

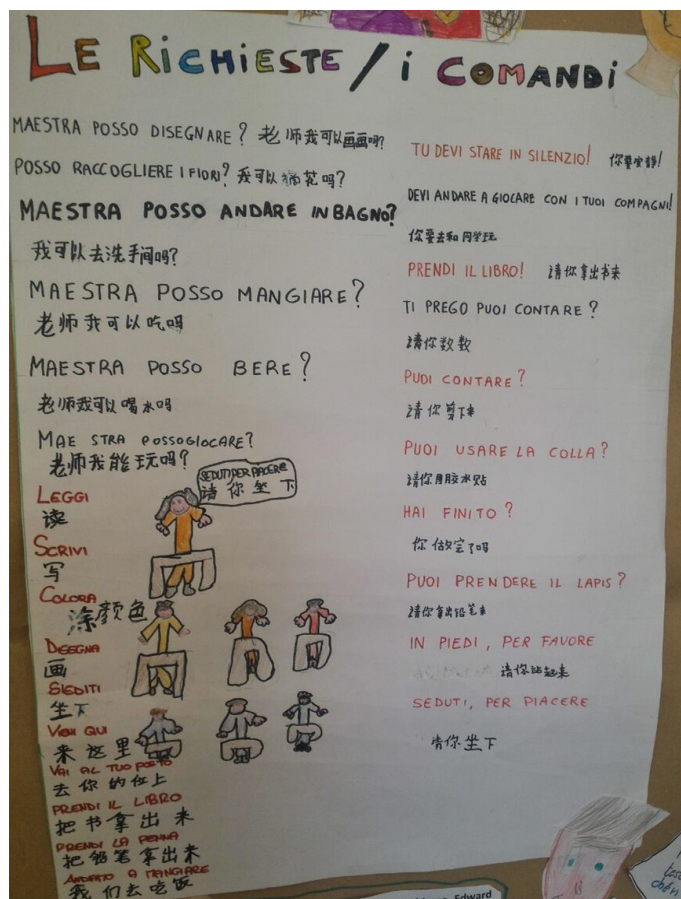
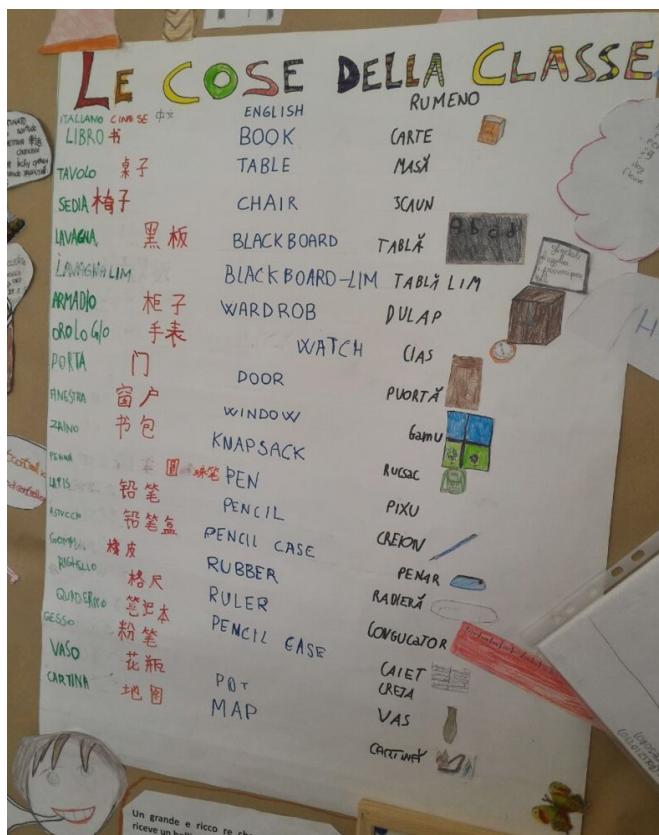
## Attività: Le mie prime parole... in due lingue

<b>Destinatari</b>	Prima elementare
<b>Strategia</b>	Intervento diffuso
<b>Modalità</b>	Individuale
<b>Obiettivo</b>	Language awareness, consapevolezza del proprio repertorio linguistico, atteggiamento di tutti gli studenti verso le lingue presenti in classe
<b>Supporto</b>	Genitori e/o mediatori
<b>Svolgimento</b>	Durante il consueto lavoro di presentazione di parole attraverso gruppi sillabici e loro rappresentazione grafica, il docente invita gli studenti a chiedere ai genitori di aiutarli nella traduzione di alcune parole nella lingua di origine. Nelle lezioni successive, il docente invita alla restituzione in classe collettiva. Le parole possono essere, poi, trasposte sulla bacheca delle Lingue oppure affisse in spazi appositi in classe, a seconda della tipologia di lavoro (cartellone per aree semantiche, etichettatura etc., presentazione su LIM, etc..)
<b>Tempo</b>	Cadenza quotidiana o compiti del fine settimana. Ripresa in classe quotidiana o nella prima lezione settimanale.



## Attività: Le parole della classe....in due lingue

<b>Destinatari</b>	Prima elementare
<b>Strategia</b>	Intervento diretto
<b>Modalità</b>	Collettiva
<b>Obiettivo</b>	Language awareness, consapevolezza del proprio repertorio linguistico, atteggiamento di tutti gli studenti verso le lingue presenti in classe, accrescere la visibilità delle lingue di origine
<b>Supporto</b>	Genitori e/o mediatori Google Translator
<b>Svolgimento</b>	Il docente chiede agli studenti di scrivere le traduzioni di alcuni termini secondo aree semantiche scelte precedentemente (gli oggetti della classe, le zone dell'aula, gli oggetti dell'astuccio, i saluti, le parole o le espressioni più utilizzate). Le traduzioni possono essere svolte a casa con l'aiuto dei genitori o in classe con l'aiuto del mediatore. Successivamente le parole vengono trascritte su piccoli fogli di carta o direttamente su un cartellone utilizzato come "glossario multilingue". Il glossario può essere inserito nella bacheca delle Lingue, oppure esposto in un altro luogo della classe o della scuola. Gli oggetti possono anche essere direttamente etichettati.
<b>Tempo</b>	Uno o più interventi a seconda delle esigenze



## Attività: La bacheca delle lingue

<b>Destinatari</b>	Tutte le classi
<b>Strategia</b>	Intervento diretto e diffuso
<b>Modalità</b>	Collettiva e individuale
<b>Obiettivo</b>	Language awareness, consapevolezza del proprio repertorio linguistico, atteggiamento di tutti gli studenti verso le lingue presenti in classe, accrescere la visibilità delle lingue di origine
<b>Supporto</b>	Genitori e/o mediatori Google Translator
<b>Svolgimento</b>	<p>Il docente installa uno o più pannelli di polistirolo in classe e introduce lo strumento agli studenti attraverso un'attività di mappatura delle lingue presenti in classe, dal semplice "tag" delle lingue all'evidenziazione delle aree di origine su una carta del mondo.</p> <p>L'utilizzo della bacheca è personalizzabile a seconda delle esigenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-i bambini possono autonomamente riportare parole nelle loro lingue di origine</li> <li>-le parole possono essere organizzate in attività specifiche destinate alla bacheca</li> <li>-il docente può focalizzare su parole chiave della disciplina insegnata e chiedere ai bambini di riportatele nella bacheca</li> <li>-la bacheca può essere organizzata in aree diverse a seconda delle discipline, destinando anche un'area alla libertà espressiva degli studenti.</li> </ul>
<b>Tempo</b>	Cadenza a seconda delle esigenze e degli input dei bambini

